

VR 609

Villa Spinosa

Comune: Negrar

Frazione: Negrar

Località: Jago dall'Ora

Via Jago dall'Ora

Irvv 0006553

Ctr 123 NE

Si trova quasi sulla cima del monte Masua, collina che fa da confine tra i comuni di Negrar e di Marano di Valpolicella; grazie alla sua posizione, rivolta verso sud e quindi verso la città di Verona, non ha particolarmente risentito dell'aggressione edilizia che il resto del versante ha subito negli ultimi decenni. È ancora pressoché intatto infatti il bel giardino che cinge la casa ed anche il fondo agricolo ha mantenuto la sua originale consistenza. L'edificio rappresenta uno degli ultimi episodi del "soggiornare in villa", la sua costruzione risale infatti al pieno Ottocento quando l'ingegnere Guglielmi, che già possedeva

terreni e case sull'altro versante della Masua, acquistò una proprietà con rustici e terreni in località Jago dall'Ora. Il nucleo originario è rappresentato quindi dagli edifici che ora si trovano a fianco della villa, quelle che un tempo erano le cantine, le stalle e la casa del fattore.

Attualmente la proprietà appartiene al signor Cascella Spinosa, la cui famiglia subentrò, nel 1928, al Guglielmi.

L'edificio padronale è composto su due piani più un sottotetto, identificato in facciata dalle piccole finestrelle rettangolari. Nonostante la semplicità della



composizione la villa appare particolarmente elegante per la ricercatezza dei particolari decorativi che sobriamente differenziano i quattro prospetti dell'edificio. Le porte e le finestre sono contornate da cornici in tufo locale e si arricchiscono di sovracornici trapezoidali e triangolari; contribuisce a creare una particolare atmosfera l'intonaco originale che con la sua superficie irregolare e il colore un po' attenuato esalta il lavoro del tempo sull'architettura.

Molto bello e ben tenuto il giardino, realizzato ai primi del Novecento, riuscita commistione di essenze locali e piante mediterranee; interessante infine la contrapposizione che si instaura tra la natura «pro-

gettata per il diletto» dei piccoli labirinti di bosso e la natura «progettata per l'economia» che si può vedere affacciandosi dal belvedere in fondo al parco. Dal 1980 villa Spinosa è il centro di una azienda agricola che ha permesso il riutilizzo di tutto il contesto architettonico e anche il riuso delle antiche strutture agricole.

Veduta del giardino all'italiana (Archivio IRVV)
Particolare della decorazione lapidea di una porta (Archivio IRVV)

